

**tura** I dati raccolti dall'Ire: si riducono i protesti, crescono i concordati extragiudiziali

# Sofferenze su, fallimenti in calo

*la morale dei pagamenti peggiorata, problemi di liquidità*

to 2008  
Istat  
on +3,6%  
cità doppia  
to d'Italia

Diminuisco-  
protesti, au-  
renze banca-  
lute dell'eco-  
to manda se-  
i.

i dell'Istituto  
nica della Ca-  
rio, i fallimen-  
ano 57, a di-  
ero essere tra  
no conferme  
in ogni caso  
à massimo a  
i 74 del 2009.  
ati (cambiali,  
on accettate)  
vembre, con-  
ro 2009. Il va-  
18 milioni di  
7 del 2009. Se  
etri congiun-  
egnali positi-  
n si può dire  
bancarie ag-  
bre. Nel 2008  
403 milioni,  
7 milioni, lo  
primi nove  
ia raggiunto  
ioni. Se nel  
era stata del  
mento aveva  
(30,2% per le  
per le impre-  
no, nei primi  
ta un ulterio-  
3,3% (22% fa-  
prese). L'in-  
de crediti è  
nuta. Si pas-  
8 al 2,8% del  
primi nove  
4% per le fa-  
imprese).

## Lo stato di salute di credito e imprese

	2008	2009	2010 (dati parziali)
Fallimenti	71	74	57 (novembre)
Protesti	2.213	2.204	1.676 (novembre)
Valore protesti (euro)	8.403.940	7.672.364	4.185.729 (novembre)
Sofferenza bancarie (euro)	403.065.300	567.794.400	636.800.000 (settembre)
Variatione sofferenza	+3%	+40,9%	+18,3% (settembre)
Incidenza sofferenze privati	1,9%	2,3%	2,4% (settembre)
Incidenza sofferenze imprese	2,2%	3,1%	3,4% (settembre)
Indicenza sofferenze totale	2%	2,8%	3,1% (settembre)



### L'analisi

Secondo Stefano Perini, esperto di ricerca economica dell'Ire, questi tre parametri sono significativi ma non

esauritivi: «In questo momento la statistica riesce ad interpretare fino a un certo punto la realtà. I fallimenti, ad esempio, sono in calo e an-

che i singoli casi hanno un coinvolgimento ridotto di lavoratori. Ma è anche vero che sono in aumento i concordati extragiudiziali, con

cui imprese indebitate riescono a pagare ai creditori il 30-40% del dovuto ed evitano così il fallimento. Aggiungiamo che la morale dei pagamenti è molto peggiorata: i canonici 30-60-90 giorni per le fatture sono diventati 60-90-120 giorni. Tutto questo impedisce alle imprese di programmare il futuro e di avere certezza della liquidità a breve termine».

Diverso il discorso su protesti e sofferenze: «Sempre di più — spiega Perini — si usano i bonifici online, mentre assegni e cambiali sono in disuso. I protesti hanno meno rilevanza. L'incidenza delle sofferenze invece è un dato preoccupante, ma è anche vero che la fase critica sembra superata. Siamo passati dal 2 al 4% dell'incidenza sul totale dei crediti, per tornare adesso verso il 3%. L'auspicio è che questo trend in calo venga confermato nei primi mesi di quest'anno».

## Timori sul coinvolgimento nel caso Hypo Alpe Adria

### Uilca: chiarezza sui vertici Volksbank

**BOLZANO** — Il segretario del sindacato del credito Uilca, Adriano Bozzolan, in merito agli articoli apparsi sul quotidiano Tageszeitung sull'imminente presentazione del libro-rivelazione «Faktor Hypo Alpe Adria», scritto da un giornalista di Graz per ricostruire lo scandalo bancario dell'istituto austriaco, nutre preoccupazione per i danni che potrebbero ricadere sui lavoratori. Il sindacato chiede chiarezza sul presunto coinvolgimento di Omar Michaeler, presidente del gruppo turistico Falkensteiner Michaeler e da poco eletto presidente della Banca Popolare dell'Alto Adige. Bozzolan chiede chiarimenti anche in merito alle dimissioni del precedente

presidente, Hansjörg Bergmeister. «Con questa vicenda — dice — il sindacato reclama a gran voce, così come accade in altri Paesi più evoluti, l'istituzione di organismi che prevedano il coinvolgimento di lavoratori e loro rappresentanti attraverso un'opera di supervisione, controllo e gestione del rischio azienda. Il sindacato non può più subire passivamente scelte che, qualora risultassero infelici, vedrebbero coinvolti direttamente i lavoratori. La presenza di uno o più stakeholders in rappresentanza dei lavoratori all'interno del cda potrebbe contribuire a ridurre possibili conflitti di interesse di amministratori».

### Il valore aggiunto

Ieri, intanto, l'Istat ha pubblicato le cifre del valore aggiunto delle province nel 2008. La media nazionale è +1,9%, l'Alto Adige brilla con +3,6% (+ 2,8% in Trentino) grazie al +11,3% dell'agricoltura, al +3,2% dell'industria e al +3,3% dei servizi. Solo Aosta (+3,7%), Brescia (+3,9%), Pesaro-Urbino (+4,5%) e Macerata (+3,8%) hanno fatto meglio. Il valore aggiunto per abitante in Alto Adige è risultato di 31.026 euro, inferiore solo a Milano (34.082), Modena (31.186), Bologna (31.070), e comunque sopra Trento (27.818) e la media nazionale (23.552).

**Felice Espro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rottura con Auto Brenner

Archivio Audi

**Metalmecanici** Il 28 sciopero anche in Sudtirolo. Il segretario pro

**Fiom avvia la raccolta firm**